

Siracusa. Guardia giurata zelante o imprudente? La complicata vicenda di Paolo La Mesa

Eccesso di senso civico o semplice imprudenza? Difficile capire bene dove cominci uno e finisca l'altro nella vicenda di Paolo La Mesa, guardia giurata siracusana. Accompagnato dai suoi legali, Massimo Milazzo e l'amministrativista Gianluca Rossitto, ha deciso di venire allo scoperto. Zelante poliziotto privato, ha contribuito ad assicurare alla giustizia 32 persone. Dipendente di un'agenzia di guardie giurate è, al tempo stesso, titolare di una piccola società che si occupa di guardiania presso alcune delle principali aziende agricole della zona. E fino allo scorso lunedì la sua attività è risultata decisiva per sventare un furto di tondini in ferro da alcune serre e assicurare alla giustizia i colpevoli.

Quello che non sapeva, però, è che da luglio dello scorso anno non risulta più alle dipendenze della società di guardie private. Sospeso a sua insaputa. E dire che continua a lavorare, spesso su chiamata diretta proprio della stessa società. Un dettaglio – che La Mesa giura sconoscesse – che ha portato la questura di Siracusa a richiedere alla Prefettura la revoca del suo porto d'armi proponendo anche la cancellazione dal registro delle guardie particolari giurate. E questo perchè a novembre dello scorso, per sventare un furto, con coraggio ha braccato dei ladri in un campo di contrada Isola, rischiando di finire investito. Per tutta risposta ha sfoderato la pistola d'ordinanza e cercato di colpire gli pneumatici dell'auto su cui i malviventi erano in fuga, senza colpire il bersaglio. Un comportamento giudicato pericoloso dai poliziotti poi intervenuti, su richiesta dello

stesso La Mesa. Da qui comincia il suo incubo professionale, con la scoperta della sospensione e la richiesta a suo carico di cancellazione da quell'albo da cui dipende la sua stessa professione. Per cercare di capire meglio tutti i passaggi della vicenda – specie quelli sconosciuti persino al diretto interessato – gli avvocati di La Mesa hanno chiesto di poter interloquire con il viceprefetto. Un canale di dialogo che al momento non ci sarebbe. Vorrebbero spiegare la posizione del loro assistito e tutelarne la professionalità su cui persino esponenti delle forze dell'ordine avrebbero speso in passato parole di elogio. Il rischio è che Paolo La Mesa possa perdere tutto, molto più della semplice pistola.

(foto: da sinistra, milazzo, la mesa, rossitto)

Siracusa. Il ministro della difesa, Mauro, visita il centro di accoglienza Umberto I e poi si reca ad Augusta. Le foto

Folla di giornalisti questa mattina a Siracusa al centro di accoglienza Umberto I. Attorno alle 10, prima tappa del bilaterale italo-sloveno con la visita congiunta del ministro della difesa, Mario Mauro, e la premier slovena, Alenka Bratusek. Un applauso dei 200 migranti ospitati nella struttura ha accolto la folta delegazione internazionale. Il ministro Mauro ha visitato la struttura, con la Bratusek al suo fianco. Subito dopo si sono recati nel porto militare di

Augusta dove hanno salutato il contingente delle Forze armate slovene impiegato nella missione umanitaria Mare nostrum insieme alle unità italiane. Mauro e la Bratusek sono saliti a bordo del pattugliatore sloveno Triglav 11, di stanza ad Augusta. Poi si sono spostati al il Comando delle Forze da Pattugliamento della Marina Militare per un punto di situazione dell'attività operativa.

Avola. Oltre tre anni di reclusione per un 30enne specializzato in furti

Tra il 2010 e il 2012 ha compiuto alcuni furti tra Enna e Pescara. Proprio il tribunale della città abruzzese lo ha condannato in via definitiva a 3 anni, 9 mesi e 27 giorni di reclusione. Per questo è stato arrestato ad Avola il 30enne Forinel Dinu, già noto per reati contro la persona ed il patrimonio. Dopo le formalità di rito, è stato accompagnato presso il carcere di Siracusa.

Noto. Discarica di Stallaini, l'assessorato regionale dice

no: vige la tutela paesaggistica

Discarica di Stallaini, l'assessorato regionale ai Beni Culturali esclude la sua realizzazione. Questo perchè la discarica ricadrebbe nella zona "livello di tutela 2" del Piano Paesaggistico della zona. "Spero che si faccia così chiarezza una volta per tutte in questa vicenda", commenta il deputato regionale, Enzo Vinciullo. "Si sono create le premesse per evitare nel futuro polemiche su una vicenda che, allo stato delle cose e del diritto, sembra essersi conclusa con la salvaguardia e la tutela del territorio che non sarà interessato da alcuna discarica".

[Clicca qui](#) per leggere quanto scritto dall'assessorato regionale in risposta ad una interrogazione di Vinciullo.

Augusta. Benzina gratis per un malfunzionamento del distributore, denunciati 29 "approfitatori"

Un imprevisto regalo di Natale costa una denuncia a 29 persone. Lo scorso 3 dicembre, ad Augusta, un distributore self service ha "regalato" 1.300 litri di carburante. La colpa, di un malfunzionamento. Gli automobilisti di passaggio ne hanno imprudentemente approfittato, avvisando anche amici. Un comportamento che è valso loro una denuncia in stato di

libertà per il reato di furto. Tra i 29 denunciati, anche 8 donne.

Siracusa. Progetto Siracusa e Articolo 4 sulle barricate: "tasse alte, difenderemo noi i siracusani"

Tasse a Siracusa. "Troppe e alte" secondo Progetto Siracusa e Articolo 4. Il movimento politico che fa riferimento a Paolo Ezechia Reale affila le armi e annuncia battaglia sul tema. "Chiederemo la rateizzazione degli esosi importi imposti ai contribuenti siracusani dalle scelte sbagliate della maggioranza e il massimo accesso ad esenzioni e agevolazioni previste dalla legge e dal regolamento comunale", annuncia. Giovedì, alle 10, nella sede di via Brenta porte aperte per incontrare i cittadini "per dare loro le informazioni necessarie per proteggersi dal diluvio di tasse e cartelle pazze in arrivo e le indicazioni utili per fruire dei servizi tecnici che saranno messi gratuitamente a disposizione dei contribuenti dalle associazioni più sensibili, che hanno già dato la propria disponibilità ad affiancarci in difesa dei cittadini", continua l'ex candidato sindaco.

Dagli uffici comunali, intanto, sono partiti migliaia di avvisi di accertamento per il recupero di presunte evasioni Ici relative agli anni 2010 e 2011. "Da un'analisi a campione delle notifiche, emerge che oltre il 75% è stato emesso per somme non dovute, in tutto o in parte, dai contribuenti", denuncia ancora Paolo Reale. Il 24 gennaio scadenza per il pagamento della maggiorazione Tares e il 28 febbraio la

“temuta quarta rata, che sarà quasi del tutto equivalente all’enorme innalzamento del tributo voluto dall’assessore al bilancio e da 18 consiglieri comunali di maggioranza che, incuranti delle ragioni dell’opposizione e del disagio dei cittadini, hanno aumentato di oltre dieci milioni di euro il carico tributario sui cittadini del già costoso e poco efficiente servizio di raccolta dei rifiuti urbani”.

Siracusa. Distacchi forzosi dell'acqua: i consigli dell'avvocato Michele Mauceri

Dall’annuncio ai fatti. La curatela fallimentare di Sai 8 ha avviato i distacchi forzosi per i morosi. L’elevata percentuale di evasione, che affonderebbe negli anni, non avrebbe lasciato alternativa all’esercizio provvisorio ex Sai 8. Decine le segnalazioni giunte alla redazione di Siracusaoggi.it.

Trattandosi di un servizio pubblico così interrotto, in molti hanno chiesto lumi sulla legittimità di simili operazioni. Per saperne di più, abbiamo interpellato il noto legale Michele Mauceri. “C’è poco da fare in questi casi”, ci spiega l’avvocato. “Considerate che si arriva al sigillo del contatore solo dopo almeno un biennio di bollette non pagate. Non si procede forzosamente dopo una o due bollette. In questo, va riconosciuta la linea di coerenza sempre tenuta da Sogear prima e Sai 8 dopo. Il distacco avviene solo in presenza di una morosità conclamata e dopo un tot di solleciti inviati a casa”. Ora, l’acqua è un bene pubblico oltre che un servizio di pubblica utilità. “E’ vero, ma non è possibile procedere come, ad esempio, fa l’Enel. Dopo un paio di

bollette dell'energia non pagate, i tecnici intervengono per limitare la potenza erogata, garantendo un minimo appena sufficiente per l'illuminazione. Un'operazione di questo tipo non è pensabile con l'acqua. Per questo si attendono tempi medio lunghi prima di staccare l'acqua e non alla prima o seconda bolletta non saldata". Cosa fare, allora, quando si subisce il distacco? L'avvocato Michele Mauceri non ha dubbi. "Inutile pensare di fare ricorso. Il consiglio, magari, è quello di contattare la ditta e studiare un piano di rientro del debito, anche dilazionato nel tempo. Non credo che la curatela di Sai 8 voglia il pagamento di tutto e subito".

Melilli. Pozzo vicino ad un terreno "contaminato": chiuso. Per approvvigionare Città Giardino apre contrada Palombara

Sigilli al pozzo Cannizzo, in territorio di Melilli. Rifornisce la frazione di Città Giardino, a pochi chilometri dal capoluogo. L'intervento di sequestro è stato effettuato ieri dal Nictas della Procura di Siracusa. Sequestrata anche una ampia porzione di terreno all'interno della vicina raffineria oggi Lukoil, ex Isab. L'area risulterebbe contaminata da idrocarburi che – secondo la Procura – avrebbero potuto raggiungere anche la falda idrica. Recenti campionamenti eseguiti a pozzo Cannizzo avrebbero escluso questa eventualità, ma la vicinanza con l'area potenzialmente inquinata ha suggerito l'esecuzione di un provvedimento

cautelativo che non ha comunque sorpreso il Comune di Melilli. Poco prima dell'intervento di sequestro, l'attuale responsabile del municipio ibleo, la dottoressa Palmiteri – il sindaco Cannata è stato recentemente sospeso – aveva firmato il provvedimento di apertura del pozzo a monte, vicino a Belvedere, in contrada Palombara. Viene usualmente utilizzato solo in estate, quando aumenta la richiesta idrica della frazione. L'attivazione è stata decisa per garantire l'erogazione idrica dopo che alcuni controlli effettuati con strumenti del Comune ibleo presenti nei terreni vicini avrebbero evidenziato la presenza di possibili inquinanti in livelli superiori al consentito. Intanto, Isab-Lukoil si sono rese disponibili a partecipare alle spese per garantire quei collegamenti necessari per rendere pienamente operativa la nuova rete.

Dalla Procura seguono con attenzione la vicenda. Il procuratore capo Giordano non ha nascosto, sin dal suo insediamento, la volontà di prestare grande attenzione alla vicina zona industriale ed ai fenomeni possibilmente collegati di inquinamento di falde idriche e terreni. Non sono esclusi, infatti, nuovi provvedimenti nei prossimi giorni.

(foto: archivio)

Siracusa. Riva Forte Gallo, un'auto finisce in acqua. Nessun ferito

Una brutta sorpresa per un automobilista siracusano. Aveva posteggiato la sua macchina, una smart, in Riva Forte Gallo, accanto al centrale ponte Umbertino. Un posteggio senza troppa

cura, però, perchè l'auto è lentamente scivolata verso le vicine acque della Darsena, finendo capottata. Forse colpa di un freno a mano non inserito. Fortunatamente nessun ferito visto che la macchina era vuota al momento della "scivolata". La segnalazione al centralino dei vigili urbani è arrivata alle 8.10. Avvisati anche i vigili del fuoco, ma non è stato necessario il loro intervento e nemmeno quello di un mezzo differente da un carroattrezzi. Fortemente rallentato il traffico in ingresso e in uscita dal centro storico, in orario di punta per scuole e uffici, più per la curiosità che per altro. Al momento la situazione si è normalizzata.

(foto: da facebook)

Siracusa. Pesca abusiva nell'area marina protetta. Sequestrati e rigettati in mare 500 ricci

Aveva appena pescato 500 esemplari di ricci all'interno dell'area marina protetta. Ma a seguirlo a distanza c'erano gli uomini della sezione di polizia marittima della Guardia Costiera di Siracusa. Sorpreso in flagranza di pesca abusiva, è stato denunciato mentre i ricci sono stati rigettati in mare, fortunatamente ancora vivi. La pesca subacquea all'interno dell'area marina protetta è severamente vietata e punita penalmente.